

Rome, 29 mai 1621. Bellarmin au duc de Lorraine.

4915

2415

/ Ser/mo Sig/r mio oss/mo

Io hò sempre stimato à mia buona fortuna il poter'servire à V.A.
et così farò per l'havenire, onde può lei esser certa che in confor-
mità di quanto mi comanda per la persona dell'Ill/mo Mons/r di Ver-
5 dun, non perderò mai qual si voglia occasione, che mi si presenti
per ogni maggior' honore suo, et sodisfattione di V.A., et questo lo
farò di tutto cuore, poiche à soggetti tali si devono le grandezze
è dignità maggiori della Chiesa. Supplico V.A. à comandarmi sempre
che come intenderà dal suo Residente lei non hà in questa Corte per-
10 sona, che più di me desideri servirla, et obedirla. Et con fargli ri-
verenza prego Dio N.S. che la prospiri, et feliciti. Di Roma li 29.
Maggio 1621.

Di V.A. Ser/ma

humiliss/o servitore il Card/le Bellarmino

15 S/r Duca di Lorena.

K.u.K.Haus-, Hof- u.Staats-Archiv. Rom, 5 Varia (1575=1623)